

# Medici di famiglia, sovraccarico per il 65% del totale

**I dati.** Alto Adige: il numero medio di assistiti è di 1.548 (Trentino 1.405, media nazionale 1.374)  
Tra il 2019 e il 2023 da noi i medici sono cresciuti dell'1% (in Italia la contrazione è del 12,7%)  
Nel 2024 i partecipanti alla formazione sono stati inferiori ai posti disponibili: -17 candidati (-57%)

**VALERIA FRANGIPANE**

**BOLZANO.** Medici di famiglia. L'emergenza è nazionale e provinciale. In tutta Italia mancano all'appello 5.500 professionisti ed il 52% di quelli in attività supera i 1.500 di pazienti.

In Trentino Alto Adige ne mancano 142 (dato calcolato su 1.200 assistiti che la Fondazione Gimbe, autrice dell'analisi, considera ottimale): 85 in provincia di Bolzano e 57 in provincia di Trento. Entro il 2027 più di 7.300 medici andranno in pensione e nel 2024 il 15% delle borse di studio per la scuola di formazione non sono state assegnate per mancanza di candidati. In Alto Adige il dato sale addirittura al 57%.

**Marsoner: «I giovani lasciano»**

La crisi dei medici di famiglia è talmente seria che il ministro Orazio Schillaci sta andando, a fatica, verso una rivoluzione.

«Il decreto - spiega **Astrid Marsoner**, presidente dell'Ordine dei medici ed a sua volta medico di famiglia a Villabassa - prevede che i nuovi assunti non siano più libe-

ro professionisti in convenzione col Servizio sanitario nazionale, nel nostro caso provinciale, ma dipendenti delle aziende sanitarie. Sembrava che la svolta fosse imminente, ma sembra ci sia stato un momentaneo stop».

Svolta ritenuta dai più necessaria per fronteggiare la carenza di personale e far lavorare i medici nelle Case di comunità.

«Dobbiamo muoverci - continua Marsoner - e ricordare che quasi il 20% dei medici di famiglia lascia nei primi 3 anni di servizio. Se ne vanno i giovani che preferiscono altre specialità. Abbandonano per frustrazione, perché la burocrazia li soffoca e toglie loro il tempo di cura per il paziente. Un peccato».

**1.548 pazienti a medico**

Il 65,1% dei medici in Alto Adige supera il numero massimo di 1.500 pazienti, con un sovraccarico di lavoro più che evidente.

Va meglio in provincia di Trento dove la percentuale scende al 56,1% a fronte di una media nazionale del 51,7%. Nelle altre realtà a statuto speciale i dati sono contrastanti: in Friuli Venezia Giulia la soglia viene superata dal 52,4% dei medici, in valle d'Aosta dal 61,1%, in Sardegna dal

60,6% e in Sicilia appena dal 25,25%. In provincia di Bolzano il numero medio di assistiti per medico di base al primo gennaio 2024 era pari a 1.548, in Trentino a 1.405 contro una media nazionale di 1.374. «Numeri sicuramente alti - riprende Marsoner - ma che al momento non ci creano particolari problemi. Riusciamo a gestire bene i malati cronici grazie alla buona collaborazione con gli ospedali ed a protocolli collaudati. Avevamo - è vero - problemi con il San Maurizio ma si sta muovendo qualcosa. Proprio di recente il primario di Neurochirurgia, Andreas Schwarz, ci ha garantito una linea diretta in determinati orari per consulti che evitano visite inutili. Certo l'invecchiamento della popolazione ci vedrà sempre più impegnati».

**Il dato in controtendenza**

Tra il 2019 e il 2023 in Italia c'è stata una contrazione media del 12,7% di medici di base, in Trentino del 3,3%, mentre l'Alto Adige



Peso: 72%

a gennaio 2024 registrava in controtendenza una crescita dell'1%.

#### La formazione va male

Lo scorso anno i partecipanti al concorso nazionale per il corso di formazione specifica in Medicina generale in provincia di Bolzano sono stati inferiori ai posti disponibili: -17 candidati (-57%) rispetto alle borse finanziate (media Italia, come già detto -15%).

In provincia di Trento il dato non è molto diverso: -16 candidati (-40%) rispetto alle borse finanziate. Marsoner è certa che serve arrivare alla specialità per rendere la professione più attrattiva.

Il piano del ministro punta a creare anche una vera e propria scuola di specializzazione per i nuovi medici. Ricordiamo che in Alto Adige l'Istituto di Medicina Generale e *Public Health* dal 2019 è responsabile su incarico dell'assessorato del corso di formazione in Medicina generale (dal 2004 c'era l'Accademia altoatesina di Medicina generale). Il corso (Cf-smg) esiste in tutta Italia.

L'assessore Messner ha più volte auspicato che arrivi presto la specializzazione che ancora non esiste. D'accordo Marsoner: «Occorre rendere la Medicina generale più attraente. La specialità è

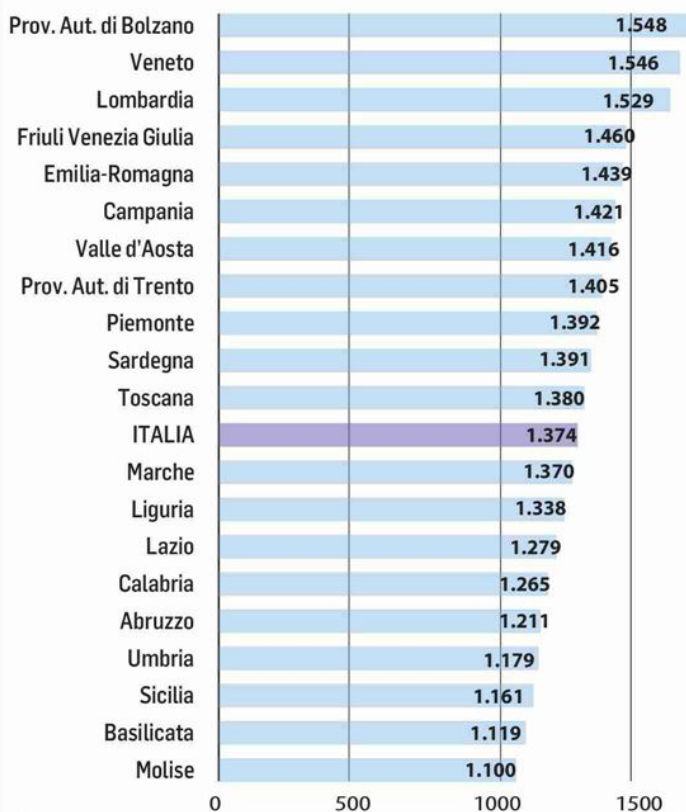
molto importante e siamo rimasti gli unici in Europa a non averla. E va anche detto che l'Alto Adige paga la borsa di studio più alta d'Italia».

#### HANNO DETTO



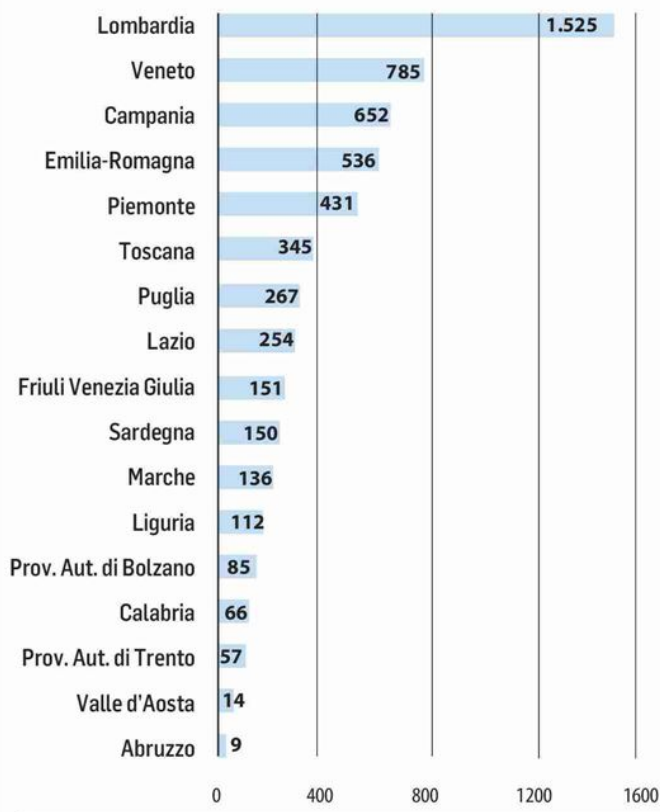
«Quasi il 20% dei giovani medici abbandona nei primi tre anni per fare altre specialità»  
Astrid Marsoner

#### NUMERO MEDIO DI PAZIENTI PER MEDICO DI BASE

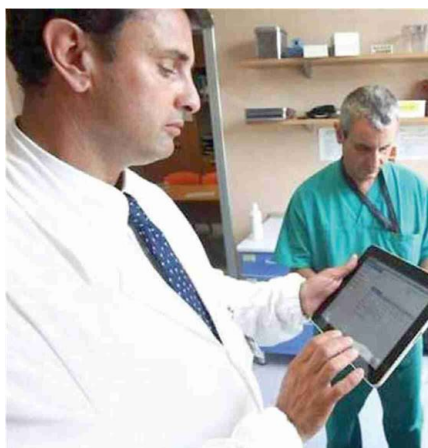


Fonte: GIMBE - dati gennaio 2024

#### ECCO I MEDICI DI BASE CHE MANCANO



Fonte: GIMBE - dati gennaio 2024



► La crisi dei medici di base è seria anche in provincia di Bolzano



Peso:72%